



Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA

PER COPIA CONFORME

N. 546 del registro dei decreti



Napoli, 18 GIU 2019

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dalle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dell'organismo indipendente di valutazione della performance";

CONSIDERATO che con D.S.R. n. 1 del 23/03/2015 è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 39 del D.P.C.M. n. 171/2014;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016 n. 44 recante la "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

VISTO il D.S.R. n. 127 dell'11/07/2016 di modifica del D.S.R. n. 1 del 23/03/2015, in linea con quanto disposto dal D.M. 23 gennaio 2016 n. 44;

VISTO il Decreto del 28/08/2017 della Direzione Generale Bilancio con cui si conferisce l'incarico di Segretario Regionale MiBAC per la Campania alla dott.ssa Maria Utili;

VISTA l'istanza presentata dalla società NapoliServizi, per nome e conto del Comune di Napoli, con nota prot. n. 48892/18 del 7.11.2018, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla alienazione dell'immobile appresso descritto;

CONSTATATO che l'immobile, denominato ex Villa Cava, sito nel Comune di Napoli, in via Marechiaro, 93 risulta individuato nel N.C.T., foglio 229, particella 880;

CONSIDERATO che il bene è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con il D.D.R. n. 1715 del 18.4.2013;

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, prot. n. 7358-P del 11.6.2019, con cui si rilascia parere favorevole con prescrizioni in merito alla richiesta di autorizzazione alla alienazione del bene sopra descritto;

VISTA la comunicazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3 del D. Lgs. 22/01/2004, alla Regione Campania, Settore Beni Culturali, ns. prot. n. 10842 del 19.11.2018;

CONSIDERATO che la suddetta istanza di autorizzazione alla alienazione è stata accolta favorevolmente dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Campania nella seduta del 18.6.2019;

VISTO l'articolo n. 55 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;



SECRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Castel dell'Ovo - Via Eldorado, 1 - 80132 Napoli
0812464111 - 0817645305

✉ mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it - ✉ sr-cam@beniculturali.it - www.campania.beniculturali.it

A U T O R I Z Z A

la alienazione dell'immobile, denominato ex Villa Cava, sito nel Comune di Napoli, in via Marechiaro, 93 che risulta individuato nel N.C.T., foglio 229, particella 880, di proprietà del Comune di Napoli.

Si prescrive:

- considerato che l'immobile si presenta in generale ed avanzato grado di degrado ed abbandono, pertanto è necessario ed urgente l'elaborazione di un adeguato progetto di restauro e risanamento conservativo completo in tutti gli aspetti (iconografici, strutturali, impiantistici, finiture etc.).

L'adempimento alle prescrizioni impartite dovrà essere realizzato previa autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, a cui dovrà essere presentato il progetto delle opere a farsi.

Le future destinazioni d'uso dovranno essere compatibili con il carattere storico-artistico dell'immobile e tali da non arrecare danno alla sua conservazione e non ridurre le possibilità di pubblica fruizione rispetto alle condizioni preesistenti la vendita.

Ai sensi dell'art. 55-bis del D. Lgs. 42/2004, le suddette prescrizioni e condizioni devono essere riportate nell'atto di alienazione, in quanto costituiscono obbligazione, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva.

Il futuro atto di alienazione, come ogni altro analogo e successivo atto, dovrà essere notificato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, territorialmente competente, nei termini prescritti dall'art. 59 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

A cura della medesima Soprintendenza il presente decreto verrà, quindi, trascritto nei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Maria Uttili

